

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Progetto speciale "Raccolta Offerte - Uniti per il dono"

Per il sostentamento di tutti i sacerdoti d'Italia e anche di quelli della parrocchia

Nella nostra chiesa per i mesi di novembre e dicembre è allestita una cassetta apposita per Le Offerte per il mantenimento dei Sacerdoti. È bene prendere una busta, compilare il modulo che c'è dentro, mettere l'offerta e infilare la busta nella cassetta. Il modulo è utile per ricevere poi dal nostro Ufficio diocesano la ricevuta, valida per la denuncia dei redditi. Un numero elevato di buste compilate sono un incoraggiamento anche a tanti altri ad aderire all'iniziativa. L'impegno dei sacerdoti è un dono prezioso che è giusto ricambiare. La vita della parrocchia nella liturgia, nella catechesi, nella carità, l'aiuto agli anziani, ai giovani, alle famiglie, a chi è in difficoltà, agli ultimi... è la missione di un parroco, così come di altri 33mila sacerdoti che operano nelle parrocchie e nelle diocesi italiane e in terra di missione. Ognuno di loro ha scelto di donare la propria vita agli altri: è giusto che i fedeli ricambino questo impegno e mantengano i propri sacerdoti. L'obiettivo di tutto questo è di dar forza al senso di partecipazione di tutti i fedeli alla vita della Chiesa, anche attraverso il sostegno dei sacerdoti impegnati a tempo pieno per la vita della comunità cristiana. Un obiettivo concreto è quello di poter ricevere, da ogni famiglia di praticanti (e anche non), la busta con la propria offerta, anche se piccola. Si diventa così parte attiva dell'annuncio del vangelo non solo nella propria parrocchia, ma in tutte le parrocchie italiane, per rendere più unita e viva l'intera comunità dei fedeli. Grazie!



Domenica 21 novembre:

Festa parrocchiale di Cristo Re e giornata dei Giovani

La parrocchia: un po' di storia e di vita

La chiesa di Regina Pacis è una testimonianza del secondo novecento. Questo territorio, finita la guerra, negli anni della ricostruzione, era tutta campagna, mentre la città si espandeva oltre le mura e oltre i sobborghi, il viale della stazione, il vecchio giardino pubblico. Piano piano abbiamo i nuovi quartieri: viale 2 Giugno e viale Spazzoli, hanno i nomi del giorno del referendum e dei martiri della lotta di liberazione. In fondo nacque il primo villaggio, il villaggio Fanfani e poi un altro grande quartiere residenziale, quello dove ci troviamo oggi, al cuore del quale c'è Regina Pacis. Regina Pacis è figlia di questo periodo, pensata negli anni cinquanta, costruita negli anni sessanta, inaugurata nel 1965. I nomi delle vie hanno un loro significato: piazza Giovanni XXIII, il papa buono, il papa della pace; viale fratelli Kennedy, a ricordare la nuova frontiera che sembrava dovesse portare la pace nel mondo.



Certo, abbiamo ancora tanto cammino da fare sulla via della pace! Ricordiamo anche don Michele Fusconi, il parroco che fece partire questa parrocchia e che nel 1986 fu anche impegnato nell'organizzazione e nell'accoglienza di papa Giovanni Paolo II a Forlì l'8 maggio 1986 e i giorni successivi nel resto della Romagna. Don Michele fu l'anima di questo momento straordinario. Fra gli arredi sacri e gli apparati artistici conservati in questa chiesa, oltre alla bella Via Crucis di Carmen Silvestroni e ad altre opere moderne,

ci sono oggetti liturgici legati al nome di papa Giovanni Paolo II e alla sua visita: un inginocchiatoio davanti alla Regina della Pace, la croce astile, il leggio, il cero pasquale, il calice della S. Messa. In quell'occasione fu regalato al papa un "grillo", cioè un piccolo trattorino che lui donò ad una missione dell'Africa. Io quel giorno ero uno scout, come lo sono ancora oggi, qui, molti ragazzi, insieme ai ragazzi degli altri gruppi parrocchiali.

MARIO PROLI

(intervento prima della celebrazione trasmessa da Teleromagna)

Cresima: lo Spirito Santo nella vita

Hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, domenica 31 ottobre, per mano del nostro Vescovo Mons. Livio Corazza.

Albert Cristian, Bacay Amarildo, Capelli Alba, Cimatti Elisa, Di Gloria Giulia, Fiumi Rebecca, Giovannetti Anna, Giuliani Cecilia, Gorza Ludovica, Leoni Viola, Lugaresi Gianandrea, Minelli Ludovica, Mocanu Emanuele Michel, Moreni Mia, Ndoj Giovanni, Nishku Teodor, Osayomwanbo Giuseppe, Pastorino Francesco, Pepe Martina, Possidente Sara Cinzia, Prendi Alessia, Russotto Matteo, Santinicchia Lorenzo, Santolini Leonardo, Simone Aurora, Turoni Sara, Zattoni Edoardo, Zonta Anna. Costa Samuele, Attinà Giovanni Salvatore, Attinà Paolo, Iovino Simeone, Attinà Angela, Ascione Mario.

Alcune testimonianze di ragazzi e ragazze

- Ho vissuto la Cresima come un momento di grande importanza e fraternità. Ero molto teso e ho riflettuto sul fatto che lo Spirito Santo sarebbe sceso di me e su cosa significava per me.
- La cerimonia della Cresima mi ha emozionato tanto ed è stato tutto molto bello. Ho provato felicità quando il Vescovo ha pronunciato il mio nome nel momento dell'unzione. Mi sono sentito grande.
- Per me la Cresima ha significato il concludersi di un percorso iniziato alle elementari; assieme a tanti amici abbiamo condiviso momenti belli e tante esperienze che mi hanno sicuramente arricchito e fatto crescere; la Cresima è per me quindi un punto di arrivo da cui poi ripartire per crescere ancora, fare nuove esperienze e diventare grande, sapendo che il Signore è sempre al mio fianco.
- Ricevere la Cresima è stato confermare e comple-

tare, cioè dire di sì, in modo consapevole e maturo, il mio Battesimo. Tutto ciò comporta responsabilità e maturità della mia fede. E io credo di averla e di averlo dimostrato iniziando il cammino verso Dio. A volte la Cresima è intesa come il sacramento che segna l'abbandono dalla frequentazione della chiesa o del catechismo da parte dei giovani, ma come è stato detto più volte: questa non è la fine di un percorso ma un nuovo grande inizio.

- Per me la Cresima è stato un momento molto emozionante perché ho avuto la conferma del mio percorso dal battesimo e dalla comunione in avanti e del fatto che Gesù mi è vicino in questo tempo in cui sto continuando a crescere.
- Mi sono emozionata quando il Vescovo mi ha chiamato per nome. È stato un momento bello perché vissuto insieme ai miei familiari ed amici ed inoltre importante perché

mi da la certezza che il Signore mi guida.

- Con la Cresima mi sono sentito in un gradino più alto verso il Regno di Dio.
- Sono cresciuta in un ambiente, la parrocchia, che mi ha affiancato e comunicato valori importanti. Ora faccio parte di una Comunità cui posso partecipare e che mi accoglierà sempre.
- Per me la Cresima è stato un momento di grande emozione e di pace, perché so che Gesù mi guiderà sempre verso la via giusta; ho riconfermato sia il mio Battesimo che la mia Comunione. È stato il completamento di un percorso, ma allo stesso tempo l'inizio di un nuovo cammino di fede cristiana, fatto di maggior consapevolezza e maturità.
- La mia Cresima è stata un'esperienza molto bella e mi ha fatto maturare dentro, ma soprattutto ho potuto confermare la mia strada verso una vita cristiana matura e consapevole.

